

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: POLITICHE DI PREVENZIONE E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E GESTIONE DELLE RISORSE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06557 del 01/06/2021

Proposta n. 17628 del 18/05/2021

Oggetto:

L.R. n. 17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c). Sostituzione di un componente supplente della Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituita presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud sede di Latina. Avviso di selezione esperti laureati in scienze biologiche o in scienze naturali.

Oggetto: L.R. n. 17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c). Sostituzione di un componente supplente della Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituita presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud sede di Latina. Avviso di selezione esperti laureati in scienze biologiche o in scienze naturali.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 2 maggio 1995, n. 17: "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 ed in particolare l'articolo 7 "*Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale*", con la quale le funzioni amministrative non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale "*Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca*" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la Delibera della Giunta regionale 7 maggio 2018 n. 211, con cui viene conferito all'Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G13693 del 16 ottobre 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto all'Art. 40 comma1) della L.R. 17/1995, il Direttore della direzione competente in materia, nomina per ciascun capoluogo, una Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, con sede presso le ex Aree Decentrate dell'Agricoltura del Lazio;

VISTO il comma 11, dell'art. 40 della L.R.17/1995 che prevede che ciascuna Commissione sia composta:

a) da due funzionari regionali, di cui uno con funzioni di presidente, esperti in materie di gestione e tutela della fauna e da un dipendente regionale con funzioni di segretario;

b) da tre esperti di comprovata competenza ed esperienza nelle materie di cui al comma 2 dell'art. 40 della L.R. 17/95, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi;

c) da cinque membri supplenti individuati secondo le medesime modalità di cui alle lett. a) e b), comma 11 dell'art. 40 della l.r. 17/95;

CONSIDERATO in particolare la lettera b) del comma sopra citato che dispone che ci sia almeno un laureato in scienze biologiche o naturali quale componente di dette commissioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G14459 del 13/11/2018 avente ad oggetto “L.R. n.17/95 art. 40, comma 11 lettere b) e c), individuazione dei componenti le Commissioni per l’abilitazione all’esercizio dell’attività venatoria istituite, per ciascun capoluogo presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio. Avviso di selezione” – pubblicata sul BUR n. 93, suppl.n.1 del 15/11/2018;

VISTA la DD n. G03874 del 02.04.2019 “Legge regionale 2 maggio 1995 n. 17 art. 40 - DD G14459 del 13/11/2018 Costituzione commissione per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio venatorio presso l’Area decentrata Lazio Sud, sede Latina (ex area decentrata Agricoltura Latina) nomina componenti;

CONSIDERATA la nota prot. 196615 del 03.03.2021 con la quale l’Area decentrata Agricoltura Lazio Sud sede di Latina comunica le dimissioni di un componente supplente della Commissione per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio venatorio e richiesto la contestuale sostituzione;

RITENUTO necessario procedere con la sostituzione del componente supplente dimissionario con altro componente esperto in materia, ai sensi dell’art. 40 comma 2 della L.R. 17/1995;

PRESO ATTO che per la sostituzione di detto componente la Commissione, ferme restando le richiamate previsioni normative, è necessario procedere all’individuazione di almeno un candidato in possesso del titolo di studio richiesto “laurea in scienze biologiche o in scienze naturali”, avendo riguardo anche ad eventuali ulteriori specializzazioni ed aggiornamenti post-laurea e/o esperienze specifiche di settore adeguatamente documentate, attinenti alla materia faunistico-venatoria;

CONSIDERATO che è necessario procedere con urgenza a tale individuazione al fine consentire la formazione della Commissioni stessa;

PRESO ATTO che il presente Avviso pubblico dispone che le candidature debbano essere presentate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale “Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca” all’indirizzo www.agricoltura.regione.lazio.it e sulla bacheca del sito intranet regionale, utilizzando lo schema di domanda allegato (All. B), parte integrante al presente atto;

PRESO ATTO che la nomina del componente della Commissione per l’abilitazione all’esercizio dell’attività venatoria, ai sensi del comma 13 dell’art.40 della L.R. n. 17/95, è da ritenersi a titolo gratuito, pertanto non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 12 dell’art. 40 della L.R. n. 17/95 non possono essere nominati componenti della Commissione di esame i dirigenti delle associazioni venatorie ed i dirigenti delle associazioni ambientaliste;

RITENUTO quindi, in attuazione di quanto stabilito dalla L.R. n. 17/95, di approvare il presente Avviso per l’individuazione di un componente della Commissioni per l’abilitazione all’esercizio dell’attività venatoria, di cui al comma 11 lettera b) e c) art. 40 della L. R. 17/1995, istituita presso l’Area Decentrata dell’Agricoltura del Lazio Sud, sede di Latina, che abbia la qualifica richiesta, laurea in “scienze biologiche o scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi”, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. A);

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c):

- di approvare l'Avviso pubblico allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale (All. A) per l'individuazione di un componente supplente esterno della "Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria" di cui all'Art. 40 comma 11 lettera b) e c) della L. R. 17/1995, istituita presso l'Area Decentrata Agricoltura del Lazio Sud sede di Latina, che abbia la qualifica richiesta di laureato in scienze biologiche o in scienze naturali, esperto in vertebrati omeotermi, utilizzando lo schema di domanda allegato (All. B), parte integrante al presente atto;
- l'avviso è disposto con termine di ricezione delle domande e dei relativi curricula stabilito in 15 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Qualora la scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo;
- che la nomina del componente supplente esterno della "Commissione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria" di cui all'Art. 40 comma 11 lettera b) e c) della L. R. 17/1995, istituita presso l'Area Decentrata Agricoltura del Lazio Sud, sede di Latina, che abbia la qualifica richiesta di laureato in scienze biologiche o in scienze naturali, esperto in vertebrati omeotermi, è a titolo gratuito e pertanto non sono previsti oneri a carico del Bilancio regionale.

Non ricorrono i presupposti di cui al comma 2, articolo 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Direzione Regionale "Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca", all'indirizzo **www.agricoltura.regione.lazio.it**.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore
(Dott. Ing. Mauro Lasagna)